



Il compito affidatomi di riassumere in pochè righe il corso di quest'anno (intendo per ski alp e tavolari...con rispetto parlando!) è alquanto arduo e mette a dura prova il mio limitato potere di sintesi. In effetti, se si fosse trascritto il discorso del buon dr. Livio Perotti sarebbe stato tutto più semplice poiché si sarebbe iniziato con i ringraziamenti a tutti coloro i quali si sono resi partecipi di questa attività, apprezzata e condivisa...nessuno escluso; compresi gli "allievi" senza voler togliere nulla alla grinta e tenacia del gentil sesso così abilmente sottolineata dal doc che, essendo un luminare della scienza "umana", ha saputo saggiamente evidenziare...condivido pienamente!

Ma il cammino, cominciato in Valle Stura sulla cima delle Manse quando qualcuno ha capito che, parafrasando un vecchio adagio piemontese, il ghiaccio ha natura "ostica" (i mat e la tera gelà venta laseie sta) è stato lungo seppur piacevole. Nella seconda uscita in Valle Po le brume che "raramente" avvolgono i versanti montuosi hanno lasciato il posto a temperature rigide con qualche sparuto fiocchetto di neve che si è poi rapidamente dissolto tra i tavoli del Boschetto dove si sono registrate le prime avvisaglie festose continuate negli spostamenti comunitari dell'ormai leggendario Ati Bus (alias Bus Trekking Italia per i più anziani del gruppo...torneremo sull'argomento a tempo ed ora) pilotato da valenti autisti assidui frequentatori delle "montagne del me piemunt" quelle cantate insieme al ricco repertorio di cui ormai si fregia il gruppo del Cai (scritturato anche d'estate in tournée su tutto l'arco alpino).



~~Il documento è stato modificato da un utente non autorizzato. Per informazioni, contattare l'amministratore del sito.~~